

dossier

A CURA DI ALESSANDRO GNOCCHI
TESTO DI EMANUELA SORESSI

bollini sai riconoscerli?

LE CONFEZIONI DI MOLTI PRODOTTI SONO AFFOLLATE DI **LOGHI E SCRITTE** CHE FORNISCONO LE INFORMAZIONI PIÙ DIVERSE. UNA GUIDA PER CAPIRE COSA DICONO

Le confezioni e le etichette dei prodotti che compriamo sono sempre più affollate di informazioni, loghi e marchietti. Si tratta di simboli e scritte che forniscono, per esempio, informazioni per la salute (come l'assenza di glutine in un alimento) e per la tutela dell'ambiente (come le indicazioni sui materiali del packaging che permettono di smaltirli in modo corretto). Ci sono poi i bollini relativi alla responsabilità sociale ossia alle attività che le aziende fanno per tutelare l'ambiente e le persone; in genere, queste sono certificazioni volontarie. Ma non tutte le certificazioni sono egualmente significative e differenzianti, perciò è importante saperle leggere e interpretare. Lo facciamo in questo dossier presentando i marchi i più diffusi suddivisi in quattro sezioni: salute e sicurezza; alimenti biologici ed etici; prodotti ecologici e sostenibili, materiali riciclabili. Un vero e proprio vademecum per una spesa più informata e consapevole.

BLACKBERRY SHINE

segue a pag. 82



dossier

IN TUTTO IL MONDO Il codice a barre

È un sistema che codifica e identifica i prodotti di oltre 1 milione di aziende, in maniera univoca, in tutto il mondo. A ogni prodotto o servizio è assegnato un codice unico composto da 13 cifre: le prime due cifre identificano l'autorità nazionale di codifica, le cinque successive sono quelle del produttore e le altre quattro il singolo prodotto. L'ultimo numero è un codice di verifica. Il codice a barre accompagna ogni prodotto in tutto il suo percorso, dalla produzione ai trasporti sino alla vendita.



LE CONFORMITÀ DI LEGGE salute e sicurezza

Le istituzioni, italiane ed europee hanno creato alcuni bollini per aiutare i consumatori a identificare i prodotti con particolari caratteristiche di sicurezza e che rispettano precisi requisiti di legge



Questa marcatura di conformità indica che il prodotto rispetta i requisiti dell'Unione europea in materia di **sicurezza, salute e tutela dell'ambiente**. Può essere concessa ai prodotti delle 25 categorie (tra cui stoviglie, giocattoli, occhiali e tutti i prodotti elettrici) per cui la UE ha fissato le regole, indipendentemente dal Paese e dal continente dove sono stati realizzati.



Sulle etichette questo simbolo si trova di solito vicino all'indicazione del peso delle confezioni: certifica che la **quantità media del prodotto** non è inferiore a quella dichiarata sull'etichetta. Per poterlo utilizzare le aziende devono adottare dei controlli secondo i criteri stabiliti dall'Ue.

LE CERTIFICAZIONI VOLONTARIE bio, etico, per scelta

Le appartenenze religiose, le scelte alimentari, la protezione dei diritti dei lavoratori nei Paesi poveri... Con questi marchi i produttori mettono in evidenza la loro attenzione alle molte richieste del mercato, sempre più diversificate e consapevoli



Logo obbligatorio su tutti gli **alimenti biologici confezionati prodotti in Europa**. Ma può essere usato anche per quelli freschi e per quelli prodotti fuori dalla UE che rispettano le regole europee sull'agricoltura biologica.



Fairtrade è il marchio di certificazione equa: viene concesso alle **aziende che riconoscono un prezzo che copra i costi di una produzione sostenibile** e assicurano un guadagno a contadini e lavoratori dei Paesi in via di sviluppo. In Italia si trova su oltre 750 prodotti sia di grandi brand sia venduti con il marchio della grande distribuzione organizzata.



Questa certificazione internazionale viene rilasciata solamente ai **prodotti che provengono da**

coltivazioni sostenibili dal punto di vista sociale ed ambientale. Contribuisce a salvaguardare le aziende che lavorano in modo ecologico e riconoscono un adeguato compenso ai lavoratori. Lo si trova su tè, caffè e cacao, anche usati come ingredienti di altri prodotti alimentari.



Vegan Ok è il più diffuso marchio per alimenti destinati ai vegani (si trova su decine di migliaia di prodotti). Per ottenerlo le aziende devono dichiarare di rispettare i requisiti elencati nel disciplinare di produzione: per esempio, **non devono usare sostanze o componenti di origine animale** o che implicano l'uccisione, la detenzione o anche lo sfruttamento di animali.



Halal International Authority è una certificazione dei **prodotti alimentari conformi alle regole della sharia, ossia che**

rispettano i principi della religione islamica. Ad esempio, tra gli ingredienti sono vietati quelli alcolici oppure quelli ottenuti dalla lavorazione di suini (come lo strutto).



Rilasciato da **Italy Kosher Union**, si trova sui prodotti alimentari ottenuti **secondo le regole alimentari della religione ebraica**. Ad esempio, un alimento non può contenere insieme la carne e i latticini; inoltre la mungitura delle mucche deve essere fatta sotto il controllo di un rabbino.



Questo simbolo identifica i **prodotti adatti ai celiaci**. A rilasciarlo è l'**Associazione Italiana Celiachia (AIC)** dopo aver condotto analisi che attestano un contenuto di glutine inferiore ai 20 ppm. Si tratta di una certificazione volontaria a discrezione delle aziende produttrici.



ATTENZIONE ECOLOGICA sostenibilità e cura dell'ambiente

La sostenibilità è entrata anche nel carrello della spesa. Sono oltre settemila i prodotti venduti nei supermercati sulle cui etichette compare il bollino di una "certificazione" ecologica (sono almeno una decina). Ma che cosa garantiscono?



PRODOTTO SENZA GLUTINE

È il marchio creato dal Ministero della Salute italiano per identificare i prodotti "Senza glutine specificamente formulati per celiaci" presenti nell'apposito Registro, e quindi erogati dal Servizio Sanitario Nazionale. L'impiego di questo marchio non è obbligatorio, ma dipende dalla scelta dei produttori ed è legato al rispetto delle regole stabilite dal Ministero.



MATERIALE PER ALIMENTI

Questo simbolo (oppure la semplice dicitura "per alimenti") garantiscono la sicurezza dei contenitori e degli oggetti usati nel settore alimentare; certifica che sono state rispettate le norme UE sulla sicurezza dei materiali che entrano a contatto con gli alimenti e non rilasciano sostanze nocive nei cibi.



PESCA SOSTENIBILE CERTIFICATA

Questa sigla, che sta per **Marine Stewardship Council**, si trova su oltre 36.000 prodotti ittici freschi, conservati e surgelati. Certifica che i **pesci sono stati pescati in zone**

dove la pesca viene condotta in modo sostenibile (ad esempio, rispettando gli stock ittici), sia dal punto di vista dell'impatto sull'ambiente sia delle condizioni di lavoro dei pescatori.



PESCA E ALLEVAMENTO SOSTENIBILI

Nata in Italia, **Friend of the Sea** certifica la **sostenibilità ambientale e sociale di oltre 3.000 prodotti ittici** provenienti sia dalla pesca sia dall'allevamento.

Per ottenere la facoltà di utilizzare questo logo, le aziende devono seguire regole precise, come la provenienza da stock non sovrasfruttati, il rispetto degli habitat naturali, la riduzione degli scarti (si può ributtare a mare non oltre l'8% del pescato) e il divieto di pescare specie in pericolo.



SALVAGUARDIA DEI DELFINI

Dolphin Safe è un bollino presente sulle confezioni di pesce in scatola (e in particolare del tonno, che nuota spesso vicino ai delfini); viene assegnato alle aziende che mettono in

commercio **prodotti ittici pescati in modo da non provocare danni ai delfini** e da non metterne in pericolo la sopravvivenza.



RICICLABILITÀ DELLA CARTA E DEL CARTONE

È l'icona che **garantisce la riciclabilità dei prodotti in carta e cartone**. Viene rilasciata dall' **Associazione Tecnica Italiana per la Cellulosa e la Carta** dopo un'analisi di laboratorio che verifica e misura il livello di recupero di questi materiali, classificandolo in quattro categorie. I prodotti più virtuosi ottengono la marcatura "riciclabile con la carta".



CORRETTA GESTIONE DELLE FORESTE

Il bollino con l'albero si trova sui **prodotti (come carta igienica, sughero e mobili) realizzati a partire da legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile**, ossia da

filieri che rispettano standard ambientali, sociali ed economici. Si tratta di una certificazione internazionale non governativa indipendente rilasciata dal **Forest Stewardship Council** a cui aderiscono 28.000 aziende di 81 Paesi.



RIDUZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Lifegate è il marchio di un **progetto che calcola e riduce l'impatto ambientale delle imprese**.

Come? Creando e tutelando foreste in crescita e sviluppando progetti di efficienza energetica e di produzione di energia rinnovabile per compensare le emissioni di anidride carbonica (CO₂) generate dalle aziende durante il ciclo di produzione.



CERTIFICAZIONE ECOLOGICA EUROPEA

Ecolabel è la certificazione di qualità ecologica dell'Unione Europea e si trova su **40.000 prodotti diversi che, oltre ad avere ottime prestazioni, hanno anche un ridotto impatto**

ambientale in fase di produzione, utilizzo e smaltimento. Tra le diverse referenze, sono marchiate con questo logo cosmetici, abiti e carta da cucina. È una certificazione volontaria concessa su criteri definiti su base scientifica a livello europeo.



DETERSIVI E MATERIALI PER PULIZIA

Il logo di **Charter per la pulizia sostenibile** si trova su detersivi e prodotti per la pulizia realizzati da **aziende che aderiscono a un programma volontario per rendere più sostenibile la**

lavorazione. Ormai, già oltre l'80% del mercato europeo aderisce allo sviluppo di tecniche che permettono l'uso oculato delle risorse naturali, tra cui l'acqua.



PROGRAMMA VITICOLTURA SOSTENIBILE

Il marchio **Etichetta Viva** si trova sulle bottiglie delle **71 aziende enologiche italiane aderenti al Programma nazionale di viticoltura sostenibile** per migliorare l'impatto ambientale.

È spesso accompagnato da un'etichetta che, attraverso un QR code, comunica i risultati ottenuti dal singolo produttore su aria, acqua, vigneto e territorio.

NEI SUPERMERCATI La tutela sociale

Quasi tutti i prodotti venduti nei supermercati portano almeno un marchio di certificazione. Quelli più diffusi sono i bollini relativi alla responsabilità sociale (in Italia, i principali 10 compaiono su oltre 7.000 prodotti), ossia alle attività che le aziende fanno per tutelare l'ambiente e le persone. In genere, si tratta di certificazioni volontarie basate su disciplinari privati redatti dai proprietari dei marchi e pagate dalle aziende che vi aderiscono.



FOTO GENTILMENTE CONCESSA DA ALU

MATERIALI SEMPLICI E COMPOSTI carta e plastiche, il giusto riciclo

Sui contenitori e sugli imballaggi i produttori devono indicare il materiale usato per la realizzazione. Per farlo si utilizzano marchi con simboli accompagnati da un numero e una sigla che identificano i vari componenti



PET
POLIETILENE
TEREFTALATO

Indica la presenza di **polietilene tereftalato**, il polimero più usato per produrre flaconi e bottiglie, vaschette e blister (bibite e shampo). **Si butta nella plastica.**



PE-HD
POLIETILENE AD
ALTA DENSITÀ

È il **polietilene, materia plastica molto comune**, (flaconi dei detersivi, i tappi, i giocattoli). **Si butta nella plastica.** Lo stesso simbolo con il n. 3 indica i **cavi elettrici e materiali edili. In genere si portano nelle aree ecologiche (discariche).**



PE-LD
POLIETILENE A
BASSA DENSITÀ

Indica il **polietilene a bassa densità, una termoplastica** usata nella produzione di materiali flessibili, come film e pellicole (da cui derivano anche sacchetti e buste), vaschette per salumi, contenitori da frigo e per le uova. **Si butta nella plastica.**



PP
POLIPROPILENE

Segnala l'**uso di polipropilene** in casalinghi, giocattoli, imballaggi rigidi (barattoli, flaconi) e flessibili. **Si butta nella plastica.** Lo stesso simbolo con il n. 6 indica il polistirolo. **In genere si butta nella plastica.**



O
ALTRE
PLASTICHE

Indica l'uso di tutte le altre plastiche non codificate; per esempio il polimetilmetacrilato (PMMA), il policarbonato (PC), e l'acido polilattico (PLA). **In genere si butta nella frazione secca indifferenziata.**



C/PAP
CARTONE
ONDULATO

Il numero **20** indica il **cartone ondulato** (per esempio, quello in cui vengono confezionati i mobili da montare); il numero **21** contrassegna il **cartone non ondulato** (ad esempio quello dei cartoni in cui sono trasportati gli alimenti confezionati); il **22** la **carta** (come quella dei giornali). **Si butta in tutti nella raccolta della carta.**



FE
ACCIAIO

Si trova sui **contenitori in acciaio (banda stagnata) e in materiali metallici (come le lattine del tonno o dei pelati)**. Spesso compare anche il simbolo della calamita con la scritta "**reciclabile steel**", che però non è obbligatoria. Salvo indicazioni contrarie dei comuni, questi simboli indicano che i contenitori **vanno smaltiti con i rifiuti di metallo.**



ALU
ALLUMINIO

Si trova sui **contenitori in alluminio** (le lattine delle bibite, le bombolette dei deodoranti e le vaschette per alimenti). **Si raccolgono separatamente con l'alluminio.**



GL
VETRO

La sigla GL è unita a un numero a seconda del tipo di vetro: **70 per il vetro trasparente** (bottiglie di acqua), **71 per quello verde** (bottiglie di vino), **72 per quello scuro/marrone** (bottiglie di birra). Possono avere la sigla VE. **Si buttano tutti nel vetro.**



CA
PI
CARTA
ACCOPIATA

Si trovano sulle confezioni fatte in **carta accoppiata ad altri materiali** (come nella confezione del latte o dei succhi di frutta). Il riciclo **dipende dal Comune.**



CIC
CARTA E
BIOPLASTICHE
COMPOSTABILI

È il simbolo più diffuso tra quelli che si trovano sugli **imballaggi con caratteristiche richieste per il compostaggio**. Ma non tutti i comuni li ritirano perché **non sempre gli impianti sono in grado di trattarli.**



CONAI
CONSORZIO
NAZIONALE
IMBALLAGGI

È il logo che viene rilasciato alle aziende che aderiscono al sistema del Consorzio nazionale imballaggi per la **gestione degli imballaggi (restituzione e/o raccolta, riutilizzo o recupero)**. Il concetto che sta alla base è quello della responsabilità condivisa del produttore e del principio "chi inquina paga".



PUNTOVERDE

È il marchio, protetto e registrato, adottato dalle aziende che vogliono segnalare sulle confezioni la **partecipazione economica al sistema di gestione, raccolta e smaltimento degli imballaggi**. Non è una certificazione obbligatoria e non indica l'eventuale riciclabilità.



**RISPETTO
DELL'AMBIENTE**

Questo simbolo è un esplicito **invito a non disperdere gli imballaggi e i rifiuti nell'ambiente**, ma a smaltirli in modo corretto e responsabile. Benché non sia più obbligatorio dal 2002, è tuttora molto usato in modo volontario in tutta la Ue.